

● ENSEMBLE ARDI COR MIO

Appuntamento al Centro Donna per domenica prossima alle 17.30 con "Ensemble Ardi cor mio".

Primo concerto di musiche di donne musiciste e compositrici in Europa nel 1600 e 1700. Si esibirà un trio concertistico composto da Renata Sfriso, violino; Caroline Boersma, violoncello; Gabriele Micheli, spinetta, pianoforte e voce.



● MARIA HA 102 ANNI

Maria Prunecchi compie 102 anni. Classe 1906, nonna Maria è nata centodieci anni fa a Napoli ma dal 1932 vive a Livorno. Nella sua vita ha coltivato due grandi passioni: la lettura ed il gioco del bridge che l'ha vista impegnata in numerose gare e tornei.

Il sindaco Alessandro Cosimi le invierà una rosa e gli auguri di tutta la città.



Con il quad per tornare a vivere in libertà. A sinistra l'auto che permette l'ingresso a bordo direttamente con la carrozzella. L'associazione Paraplegici ha varato una raffica di iniziative

● PD A COLLESALVETTI

Prosegue il cammino verso la costruzione del partito democratico a Collesalveti. Il gruppo promotore del Pd organizza infatti per domani nella sala della biblioteca comunale, alle 16 e 30, un incontro pubblico per presentare alla cittadinanza le riflessioni e i contributi raccolti nel periodo precedente il 14 ottobre, in vista della costituzione dell'assemblea regionale.

SOLIDARIETA'

Liberi con un quad

Raffica di iniziative di Toscana Paraplegici

di Elisa Sironi

LIVORNO. Si chiama "Auto senza barriere" ed è un nuovo servizio attivato dalla sezione livornese dell'Associazione Toscana Paraplegici per agevolare il trasporto, la guida e il conseguimento della patente speciale da parte dei soggetti con difficoltà motorie.

Un'idea rivoluzionaria che ha mosso i primi passi nel 1999 e che oggi si concretizza offrendo autovetture adattate ad ogni tipo di esigenza.

Il servizio è suddiviso in tre tipologie. C'è la Navetta Amica che mette a disposizione un monovolume per il trasporto di persone disabili in qualsiasi luogo, con o senza autista. Poi c'è l'"Auto Sostitutiva" nel caso in cui la vettura di proprietà non sia usufruibile si può utilizzare un'auto multiadattata dell'associazione. Infine c'è il servizio scuola guida con vetture multiadattate a doppi per prendere la patente speciale.

«Tutto questo è molto più di un servizio sociale - spiega



Fabrizio Torsi, presidente dell'associazione - è la rivoluzione che permette al disabile di ritrovare l'autonomia, di smettere di pesare su famiglia e amici. In poche parole, cessiamo di essere disabili».

Tutto è iniziato nel 1999, racconta Torsi, quando in seguito ad un guasto subito dalla sua vettura sperimentò la difficoltà di reperire un'auto sostitutiva.

Fu così che l'associazione si dotò della prima macchina (oggi donata ad una ragazza congolese) che poteva essere affittata in sostituzione

ne della propria. «Poi», dice Torsi: «abbiamo allargato il parco auto che oggi comprende tre Fiat Punto e una Kia Carnival attrezzate sia per la guida che per il trasporto, e abbiamo dato vita alle altre due idee».

Con la Navetta Amica l'associazione mette a disposizione non solo l'auto, ma anche i propri associati.

«Ad esempio - continua Torsi - lo scorso mese avevo bisogno di andare ad un Congresso, un mio amico tetraplegico ha preso il taxi amico, mi è passato a prendere e mi ha accompagnato. Io e lui da soli. Il tutto con una tariffa di 20 euro per l'intera giornata».

Io questa non posso che chiamarla autonomia ritrovata. E poi da pesi diventiamo risorse».

La Navetta Amica è un monovolume Kia Carnival super attrezzato per la guida e con tanto di pedana per la salita e la discesa delle carrozzine che, fa notare Torsi, «toglie dall'imbarazzo di essere aiutati nei trasferimenti tra sedia a rotelle e sedile. Può essere richiesto per qualsiasi occasione, è elegante, grigia con i vetri oscurati, ideale per andare a teatro, al cinema, ovunque si voglia».

Prima ci spostavamo prevalentemente con mezzi mol-

to appariscenti ma passa la voglia di andare a teatro se uno deve arrivarci con un mezzo del genere.

Invece la Navetta Amica ha rivoluzionato le nostre vite, anzi ce le ha restituite».

Tra i progetti prossimi, svela Torsi, c'è anche l'acquisto di un quad, non appena sarà terminata la raccolta dei fondi (3500 euro). «A cavallo del quad scompaiono le barriere architettoniche, possiamo andare in spiaggia, nei boschi. Io con mia moglie ho fatto il giro della Corsica. Con il quad daremo una mano anche per il servizio an-

tincendio boschivo. Ripeto, siamo diventati una risorsa!»

Info.

Per donazioni: bollettino postale n. 20119186 o www.paraplegicilivorno.com; info@paraplegicilivorno.com. Sede: v.le Alfieri 36, martedì 16-18, sabato 10-12, tel: 331 2159281; 0586 223044.

VITA DI CLUB

Il ruolo della marina Militare nella soluzione delle crisi

di Cristina Battaglini

LIVORNO. L'ammiraglio di squadra Paolo La Rosa, Comandante dell'Accademia Navale di Livorno dal 1996 al 1999, ha illustrato ai Rotary il tema "Il Contributo della Marina Militare negli scenari del XXI secolo".

«Guardare verso il futuro - ha spiegato l'ammiraglio La Rosa - significa avere disponibilità al cambiamento, in un quadro di riferimento molto complesso ed in rapida evoluzione. Rispetto al passato la sicurezza riveste un significato molto più ampio, investendo la politica, l'economia, la cultura, l'assistenza umanitaria, ed assumendo un carattere globale, sotto l'egida delle Nazioni Unite e nell'ambito delle alleanze Nato e Unione

Europea. La Marina Militare a tale proposito ha sviluppato due importanti progetti: il DIISM a carattere nazionale, allo scopo di potenziare fortemente la capacità di controllo del traffico marittimo, ed il V-RMTC rete interattiva per la condivisione internazionale di tutte le informazioni inerenti i traffici del Mediterraneo e del Mar Nero.



Unità della Marina Militare italiana

Le poesie in ottava rima

COLLESALVETTI. Per gli Eventi dell'Inverno, il Circolo Culturale «Loti Pandoiano» a Parrana San Giusto, sulle colline intorno a Collesalveti, accoglie l'ultima «tappa» de «Il mondo in versi», improvvisazioni poetiche tra cronaca e storia. Domenica prossima, alle 16, si terrà uno «stage» sul canto in ottava rima, e alle 18 lo spettacolo di improvvisazione.

Saranno presenti Pardo Fornaciari, Mauro Chechi e Agnese Monaldi.

Lo «stage» de «Il mondo in versi» aveva avuto inizio il 16 novembre scorso presso il Teatro del Porto di Livorno per proseguire a Monteroni d'Arbia, Montecarlo (Lucca), Corazzano (Pisa), Ghivizzano (Lucca) per approdare con la serata finale a Parrana San Giusto.

INCONTRI

Un sabato sera all'insegna dei cori

Del Corona, Savio e Sant'Antonio nella chiesa della Madonna

LIVORNO. Domani sera alle 21.15 nella chiesa della Madonna in via della Madonna, il Coro Rodolfo Del Corona (nella foto) organizza la IV rassegna di polifonia sacra invitando il Coro Polifonico Sant'Antonio Abate di Cordenons (PN) e la Corale Domenico Savio. La rassegna è supportata anche quest'anno dalla Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno. I tre cori intratterranno il pubblico con repertori di musica polifonica sacra a cappella che spazzeranno dalle più antiche forme medievali a composizioni di autori contemporanei, con incursioni nella musica vocale di matrice popolare europea e della tradizione afroamericana. Le due realtà cittadine non hanno bisogno di molte presentazioni: il Coro Rodolfo Del Corona, diretto dal M° Luca Stornello, ha i suoi punti di forza nel coniugare la qualità all'eclettismo delle proprie proposte, e nella voca-



zione al continuo incontro con altre realtà nazionali ed internazionali, raccogliendo unanimi consensi; la Domenico Savio, diretta dal M° Paolo Rossi, opera da anni per la diffusione dell'interesse per il canto corale in tutte le sue forme ed ha una vivace e assai apprezzata attività che spazia da concerti a rassegne in tutto il territorio nazionale. Il Coro Sant'Antonio

Abate è diretto dal M° Monica Malachin. Pur di recente formazione, ha partecipato a numerosi concorsi. Il coro è impegnato sul fronte della didattica e organizza seminari e workshop avvalendosi della collaborazione di docenti come il M° Giorgio Mazzucato, figura di assoluto rilievo nel mondo della coralità, che parteciperà alla rassegna. La serata è ad ingresso è libero.

Atmosfera tutta british con il complesso dei The Styles

Domani sera appuntamento con il rock anni '60-'70 sul palco del The Cage

LIVORNO. Le loro origini sono sul Lago di Como ed la scena musicale milanese è stata la loro prima vetrina ma, da qualche tempo, a casa ci stanno davvero poco. I The Styles (nella foto) sono appena rientrati dall'Olanda, dove hanno partecipato all'Eurosonic Festival "un'esperienza bellissima - ha detto Guido, leader della band - dove abbiamo riscosso grande successo di critica e pubblico e dove abbiamo coltivato tanti buoni contatti che, speriamo, ci porteranno in giro per l'Europa nella prossima estate". Intanto però, tra le varie tappe che li aspettano su e giù per lo stivale, saranno domani a Livorno, per portare sul palco

del The Cage la loro musica che, dai Beatles, agli Who, dai Kinks ai Led Zeppelin, affonda le sue radici nel rock anni '60 e '70. Testi rigorosamente "british" e sonorità rock con influenze punk («amiamo i vecchi miti del rock - dice Guido - ma ci ispiriamo anche a gruppi attuali come Foo Fighters e Hives») i The Styles hanno iniziato la loro avventura nel 2004 con un'insolita formazione priva di basso (voce/chitarra, seconda chitarra e batteria) e si sono subito fatti notare con il brano "Glitter Hits" remixato da Jack Joseph Puig (già al fianco di gruppi come Green Day e Rolling Stones) seguito poi dal singolo "+ Stile" rea-

lizzato con l'ex Articolo 31 J-Ax. Di recente hanno dato alla luce il loro primo disco "You love the Styles", con pezzi scelti e registrati direttamente nello studio della band, seguendo la scaletta proposta anche nei live. Ed è proprio sul palco infatti che questa band dà il meglio di se, con concerti serrati e carichi di energia. "Pubblico livornese avvisato: per non deludere le aspettative dei The Styles, ci vuole energia anche per stare in "platea". "Siamo contenti di suonare a Livorno - conclude Guido. Ho diversi amici in città e conosco il panorama musicale, credo che sarà una bella serata".

Elena Batazzi

